
STRUMENTI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Scuola dell'Infanzia e Primaria

LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA PER L'INCLUSIONE

15 Novembre 2024

LA COSTRUZIONE DI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI PER UNA
DIFFERENZIAZIONE EFFICACE ED INCLUSIVA

22 Novembre 2024

Elena Vuattolo

elena.vuattolo@gmail.com

INCLUSIONE e SCUOLA

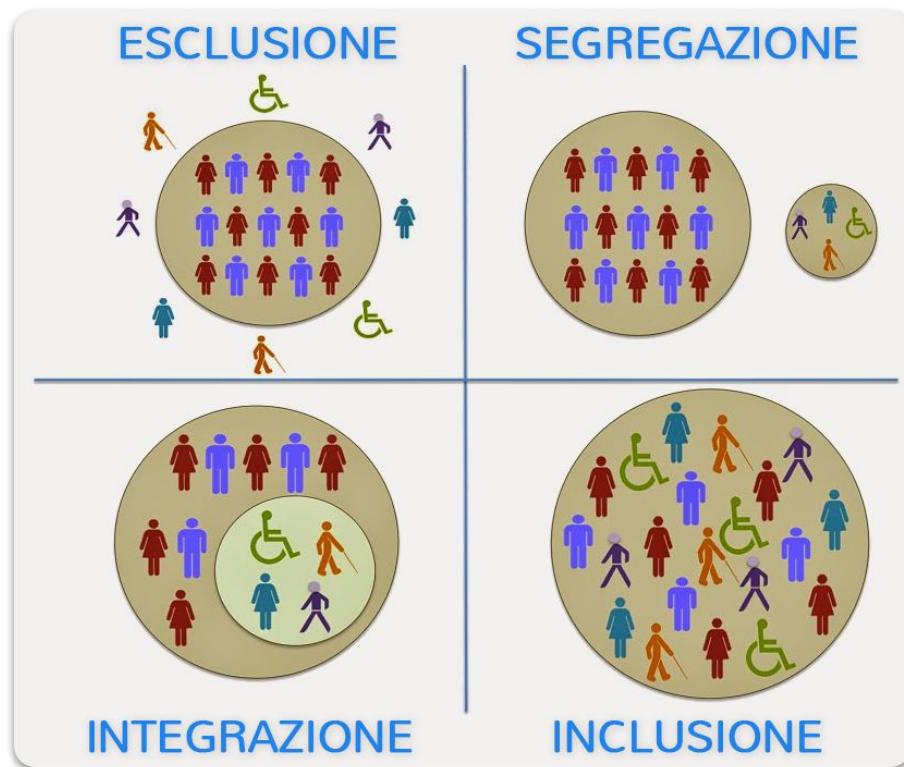
INDIVIDUALIZZAZIONE - PERSONALIZZAZIONE

PDP e PEI in ottica ICF

METODOLOGIA e STRATEGIE INCLUSIVE

PRINCIPI UDL e CURRICOLI INCLUSIVI

Tutte le possibilità...



Verso l'inclusione



È una **SITUAZIONE**.

Attenzione centrata
sul **SINGOLO** o sul **GRUPPO**
da **INTEGRARE/ACCOGLIERE**
in un contesto generale.



È un **PROCESSO** che si riferisce
alla globalità del contesto.

Attenzione centrata su
TUTTE LE PERSONE
e a tutte le loro potenzialità e diversità.

Perché l'inclusione?



- Appartenenza ad una comunità
- Costruzione di relazioni positive
- Riconoscimento delle identità personali
- Gruppo come risorsa
- Strategie e azioni inclusive sostenibili

Per chi l'inclusione?

- Legge 104/1992 ->DISABILITÀ
- Legge 170/2010 ->DSA
- Direttiva Ministeriale 27.12.2012 ->BES



Costruzione di Percorsi educativi condivisi



Rete di relazioni scuola - famiglia - servizi
territoriali - equipe multidisciplinari

Relazionale scuola - famiglia:
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Corresponsabilità Educativa



CONDIVISIONE + RESPONSABILITÀ

INDIVIDUALIZZAZIONE e PERSONALIZZAZIONE della didattica



Riconoscimento delle specificità e delle differenze individuali

INDIVIDUALIZZAZIONE e PERSONALIZZAZIONE della didattica



- **Riconoscimento delle specificità e differenze individuali**
- Potenziamento o acquisizione di specifiche abilità o competenze
- Obiettivi comuni al gruppo di appartenenza
- Percorsi educativi - didattici diversi

INDIVIDUALIZZAZIONE e **PERSONALIZZAZIONE** della didattica

- **Riconoscimento delle specificità e differenze individuali**
- Valorizzazione delle potenzialità
- Obiettivi vari e differenti
- Percorsi educativi - didattici diversi con metodologie e strategie varie



INDIVIDUALIZZAZIONE e PERSONALIZZAZIONE della didattica



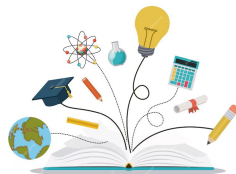
Piano Didattico Personalizzato - Piano Educativo Individualizzato

DIFFERENZIAMENTO della didattica

Varietà di bambini e bambine

Valorizzazione di interessi, esigenze, peculiarità, stili di apprendimento

Creazione di percorsi personalizzati



DIFFERENZIAMENTO della didattica

- risposta della scuola ai bisogni personali e al riconoscimento del funzionamento
- segue alcuni principi di
 - attività rispettose delle esigenze degli alunni e alunne
 - creazione di gruppi flessibili
 - costante monitoraggio e revisione
- si può concretizzare nel CONTENUTO - PROCESSO - PRODOTTO



DIFFERENZIAMENTO della didattica



*"La differenziazione didattica è un potente moltiplicatore di equità
e un volano efficace di accoglienza e inclusione,
declinando le migliori conquiste della pedagogia e della didattica."*

Carol Ann Tomlinson

Piano Didattico Personalizzato

- documento in cui vengono definiti gli **interventi didattici individualizzati o personalizzati**
- **obbligatorio** per alunni con certificazione **DSA**
- **certificazione DSA** da parte di aziende del Servizio Sanitario Nazionale e strutture o singoli specialisti privati, se accreditati
- **facoltativo** per alunni e alunne con **particolari esigenze formative**
- ha durata **annuale**, viene elaborato dal **team docenti**, entro i primi 3 mesi
- riguarda principalmente la **scuola primaria** (e ordini di scuola a seguire)
- come gestire bambini e bambine in situazione con particolari esigenze formative alla scuola dell'infanzia?
- vengono esplicitati gli **strumenti compensativi** e le **misure dispensative**
- importanza della **continuità didattica**

Piano Didattico Personalizzato

STRUMENTI COMPENSATIVI



strumenti didattici e tecnologici
che sostituiscono o facilitano
la prestazione richiesta
nell'abilità deficitaria

MISURE DISPENSATIVE



interventi o azioni che consentono
di non svolgere alcune prestazioni che,
a causa dell'abilità deficitaria,
sono molto difficoltose o
non migliorano l'apprendimento

Piano Educativo Individualizzato

Decreti Interministeriali 182/2020 - 153/2023

- strumento di **progettazione** educativa e didattica, attraverso il quale si realizza l'inclusione scolastica
- ha durata **annuale**, elaborato dal GLO
- esplica **obiettivi didattici, attività e modalità di valutazione**
- individua **strumenti e strategie** per realizzare **un ambiente di apprendimento inclusivo**
- tiene conto della **certificazione di disabilità** e del Profilo di Funzionamento

PEI - ICF - Modello BIO-PSICO-SOCIALE

Il **Profilo di Funzionamento** accerta la condizione di disabilità, secondo la **prospettiva bio-psico-sociale** alla base della classificazione **ICF**, avendo particolare riguardo all'indicazione dei **facilitatori** e delle **barriere**.

Considera Organismo – Mente/Pensiero – **Contesto**

Disabilità: relazione tra condizione di salute e fattori personali ed ambientali

Attenzione sul modo di **funzionamento nel contesto** e non sulla dis-capacità

ICF e **Approccio Ecologico**

La scuola INCLUSIVA ha una visione
AMPIA, GLOBALE e SISTEMICA



Prospettiva ECOLOGICA:

A SCUOLA NON SIAMO SOLI

(siamo all'interno di vari ECOSISTEMI)

Modello PEI ministeriale per la **scuola dell'INFANZIA**

- **INTESTAZIONE** E COMPOSIZIONE DEL **GLO**
- **SEZIONE 1**: QUADRO INFORMATIVO
- **SEZIONE 2**: ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO
- **SEZIONE 3**: RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE
- **SEZIONE 4**: OSSERVAZIONE SULL'ALUNNO O SULL'ALUNNA
- **SEZIONE 5**: INTERVENTI SULL'ALUNNO O SULL'ALUNNA: OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI
- **SEZIONE 6**: OSSERVAZIONE SUL CONTESTO
- **SEZIONE 7**: INTERVENTI SUL CONTESTO PER UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO
- **SEZIONE 8**: INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE
- **SEZIONE 9**: ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE
- **SEZIONE 11**: VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER RISORSE PROFESSIONALI
- **SEZIONE 12**: PEI PROVVISORIO (INTESTAZIONE + GLO + SEZIONI 1 – 2 – 4 – 6)

Modello PEI ministeriale per la scuola PRIMARIA

- **INTESTAZIONE** E COMPOSIZIONE DEL **GLO**
- **SEZIONE 1**: QUADRO INFORMATIVO
- **SEZIONE 2**: ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO
- **SEZIONE 3**: RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE
- **SEZIONE 4**: OSSERVAZIONE SULL'ALUNNO O SULL'ALUNNA
- **SEZIONE 5**: INTERVENTI SULL'ALUNNO O SULL'ALUNNA: OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI
- **SEZIONE 6**: OSSERVAZIONE SUL CONTESTO
- **SEZIONE 7**: INTERVENTI SUL CONTESTO PER UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO
- **SEZIONE 8**: INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE
- **SEZIONE 9**: ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE
- **SEZIONE 10**: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
- **SEZIONE 11**: VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER RISORSE PROFESSIONALI
- **SEZIONE 12**: PEI PROVVISORIO (INTESTAZIONE + GLO + SEZIONI 1 – 2 – 4 – 6)

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____





Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 

⁽¹⁾ o suo delegato



1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

.....

.....

.....

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione / Interazione / Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione /Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia / Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva / Neuropsicologica / dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

.....

.....

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

.....

.....

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento**o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile**

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

.....

.....

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione / Interazione / Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione / Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia / Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva / Neuropsicologica / dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

.....

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

.....

.....



1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento**o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile**

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

.....

.....

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione / Interazione / Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione /Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia / Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva / Neuropsicologica / dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

.....

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

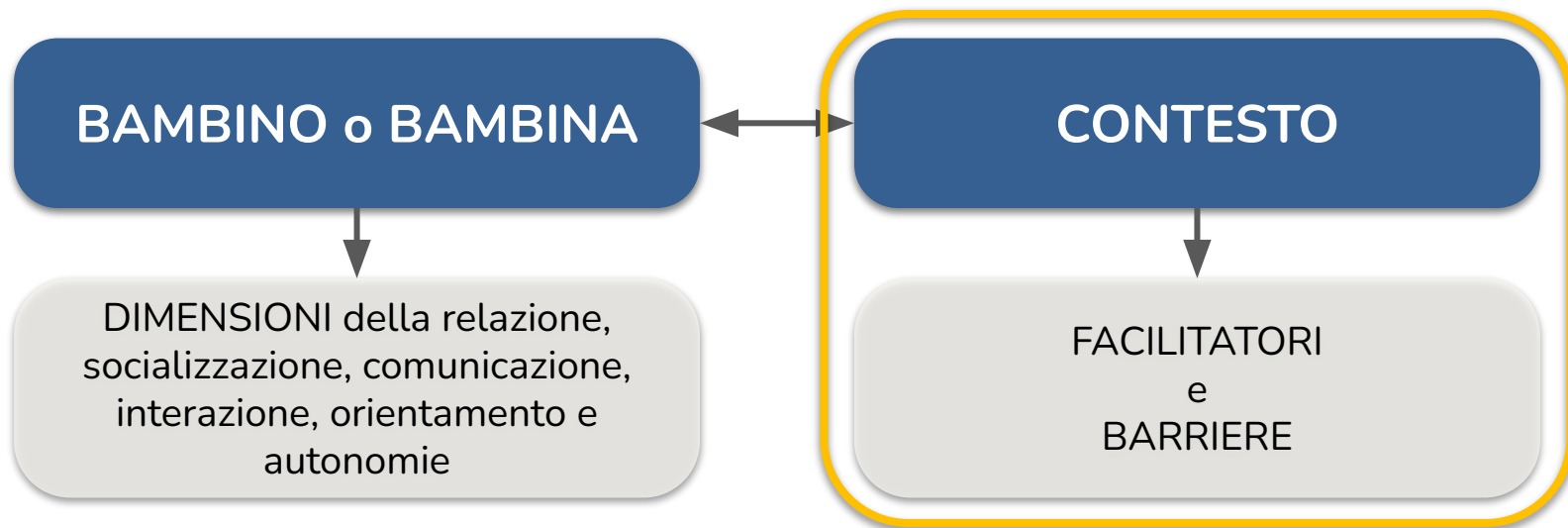
.....

.....



OSSERVARE per CONOSCERE

“L’osservazione nelle sue diverse modalità rappresenta uno **strumento fondamentale per conoscere e accompagnare** il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità e le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione”



OSSERVAZIONE del Contesto

CONTESTO

FATTORI PERSONALI

Genere, età, razza, forma fisica,
condizione socio-economica,
stile di vita, abitudini, istruzione,
educazione ricevuta, valori,
capacità di adattamento,
motivazione, autostima,
senso di autoefficacia

FATTORI AMBIENTALI

Caratteristiche degli ambienti,
materiali e attrezzature,
metodologie utilizzate,
organizzazione inclusiva,
persone presenti

OSSERVAZIONE del Contesto

CONTESTO

**FATTORI
PERSONALI**

**FATTORI
AMBIENTALI**

BARRIERE e FACILITATORI

OSSERVAZIONE del Contesto



OSSERVAZIONE del Contesto

FATTORI AMBIENTALI

Contesto

FISICO

ORGANIZZATIVO

DIDATTICO e RELAZIONALE

OSSERVAZIONE del Contesto

BARRIERE e FACILITATORI nel contesto FISICO

- Accessibilità e fruibilità locali scolastici
- Caratteristiche sensoriali degli ambienti di apprendimento
- Strutturazione degli spazi
- Disponibilità di varie attrezzature e strumenti tecnologici
- Disponibilità di sussidi adeguati

OSSERVAZIONE del Contesto

BARRIERE e FACILITATORI nel contesto ORGANIZZATIVO

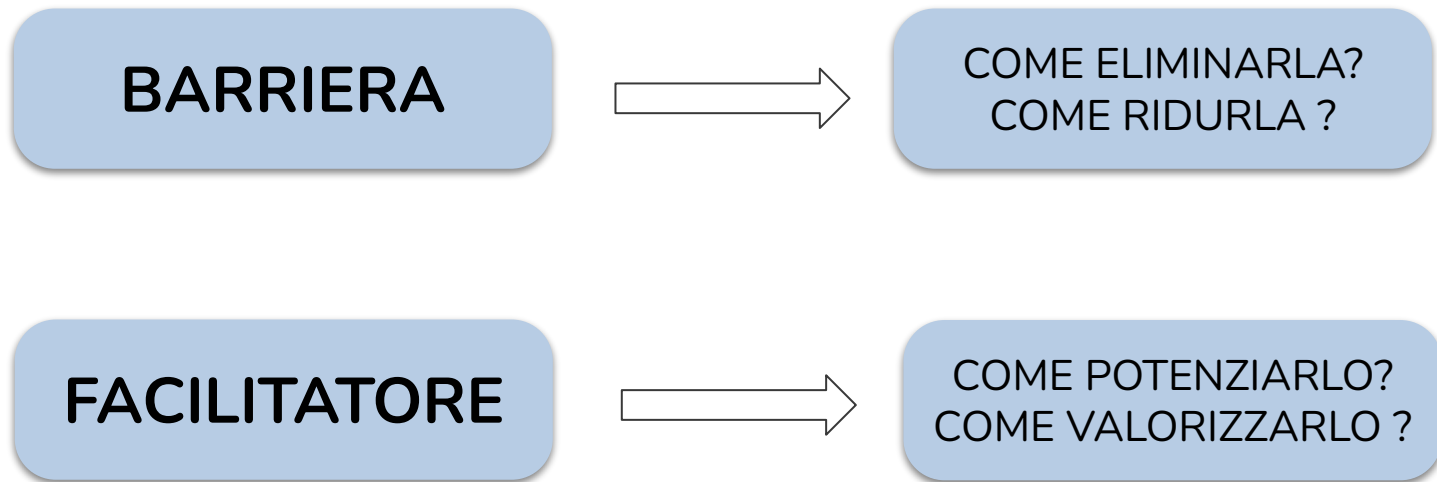
- Partecipazione condivisa del progetto educativo, didattico e inclusivo
- Continuità verticale, orizzontale e trasversale
- Formazione sui temi dell'inclusione
- Valutazione della qualità dell'inclusione

OSSERVAZIONE del Contesto

**BARRIERE e
FACILITATORI**
nel contesto
**DIDATTICO e
RELAZIONALE**

- Didattiche collaborative
- Curricolo inclusivo
- Gestione della vita di classe e delle regole
- Autodeterminazione
- Relazione fra adulti di riferimento

OSSERVAZIONE del Contesto



OSSERVAZIONE del Contesto





BARRIERA O FACILITATORE ?

15 minuti per...



Quale mio comportamento, pensiero,
frase, atteggiamento
si è rivelato una **barriera**?
Per chi e perchè?

Quale mio comportamento, pensiero,
frase, atteggiamento
si è rivelato un **facilitatore**?
Per chi e perchè?

OSSERVAZIONE

```
graph TD; A[Osservazione] --> B[Interventi]; B --> C[Sul bambino o sulla bambina]; B --> D[Sul contesto]; B --> E[Sul percorso curricolare];
```

INTERVENTI

**SUL
BAMBINO
O SULLA
BAMBINA**

**SUL
CONTESTO**

**SUL
PERCORSO
CURRICOLARE**

INTERVENTI per il PERCORSO CURRICOLARE

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALIZZATA**

**PROGRAMMAZIONE
DI SEZIONE/CLASSE**

PROGRAMMAZIONE DI PLESSO

CURRICOLO d'ISTITUTO

**INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO (2012)
e NUOVI SCENARI (2018)**

OSSERVAZIONE

```
graph TD; A[Osservazione] --> B[Interventi]; B --> C[Sul Contesto]; B --> D[Sul Percorso Curricolare]; B --> E[Sul Bambino o Sulla Bambina];
```

INTERVENTI

**SUL
CONTESTO**

**SUL
PERCORSO
CURRICOLARE**

**SUL
BAMBINO
O SULLA
BAMBINA**

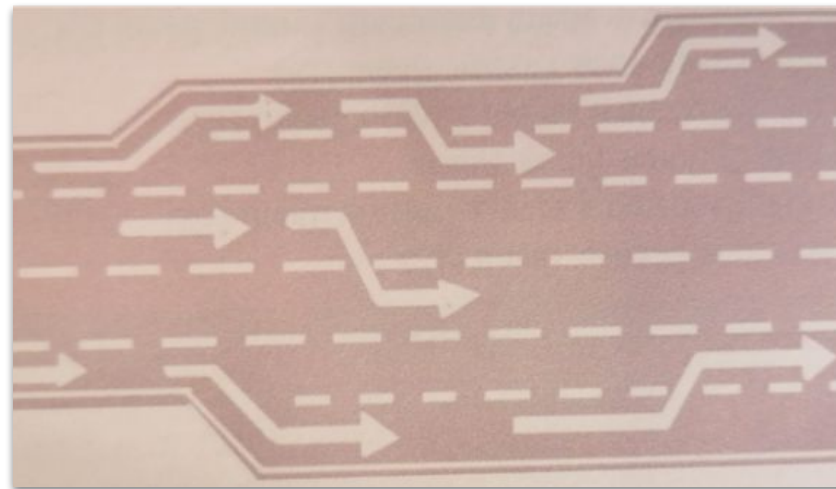
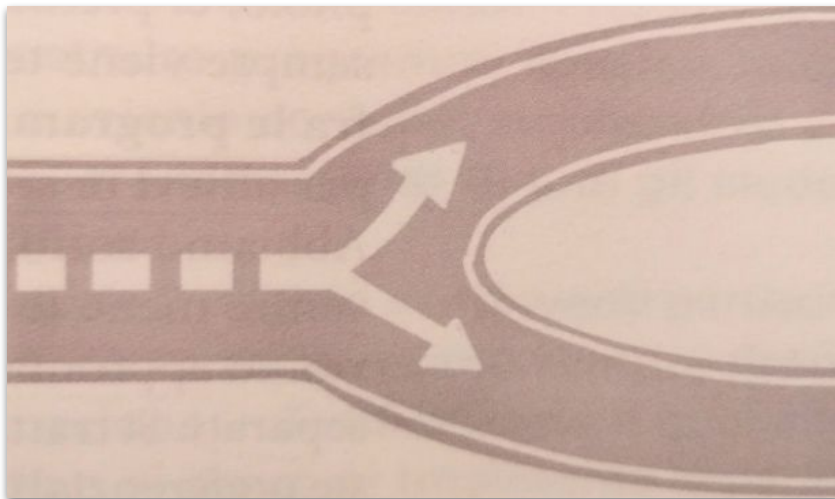
CURRICOLI INCLUSIVI

L. Cottini, *Universal Design for Learning e il curricolo inclusivo*, 2019

- vuole rispondere **alla diversità dei bisogni** dei singoli studenti con un'**organizzazione didattica** capace di articolarsi in **maniera flessibile** in relazione alle esigenze di ciascuno
- promuove un sistema educativo che nel suo complesso cerca di **intercettare le differenze e le specificità di ognuno** e quindi vuole superare la configurazione di una scuola che soddisfa le richieste degli alunni/allievi *tipici*

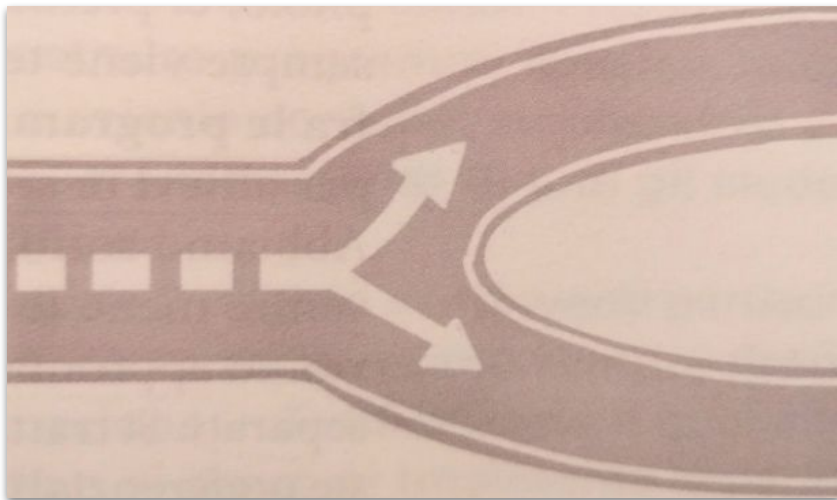
CURRICOLI INCLUSIVI

L. Cottini, *Universal Design for Learning e il curricolo inclusivo*, 2019



CURRICOLI INCLUSIVI

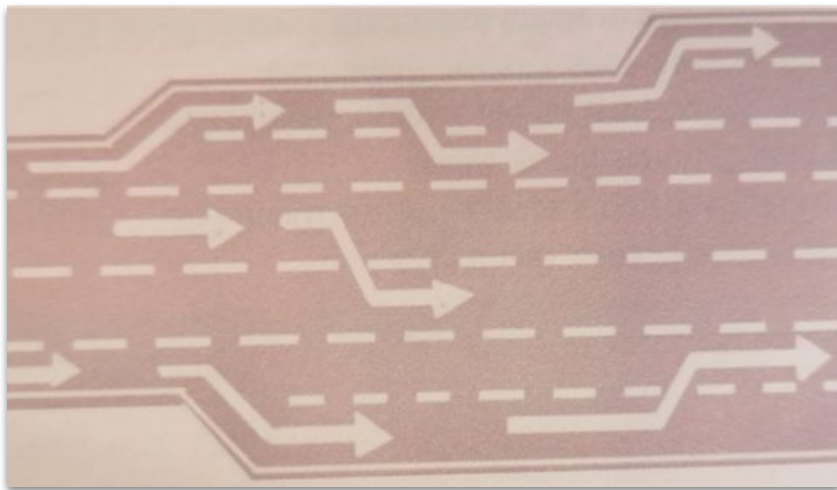
L. Cottini, *Universal Design for Learning e il curricolo inclusivo*, 2019



Strada più rassicurante, perché conosciuta e sperimentata da tempo, prevede di costruire un **programma per la classe**, da **modificare** poi in maniera più o meno consistente per coloro che non riescono a seguirlo compiutamente. Spesso si procede per **sottrazione** di contenuti, obiettivi o semplificazione degli stessi.

CURRICOLI INCLUSIVI

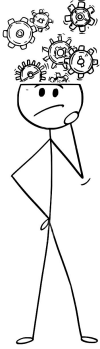
L. Cottini, *Universal Design for Learning e il curricolo inclusivo*, 2019



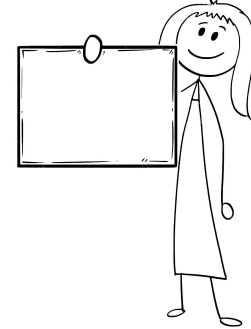
Questa strada richiede di progettare, fin dall'inizio, intenzionalmente e sistematicamente, i **curricoli didattici** per affrontare le differenze individuali.

È una strada che prevede un adattamento del curricolo di classe/sezione e grazie all'ampliamento e diversificazione, può **accogliere le esigenze di tutti** o, perlomeno, della maggior parte.

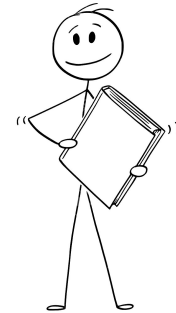
CURRICOLI INCLUSIVI



Per un curricolo inclusivo
è necessario un **lavoro a più mani** fra **tutte**
le figure professionali presenti a scuola



Se la programmazione curricolare viene fatta
solo dagli insegnanti di sezione /classe
e quella individualizzata solo dai docenti di sostegno
allora è difficile creare quelle corsie preferenziali ed
il rischio è che le strade siano parallele con solo qualche incrocio.



DIDATTICA UNIVERSALE

Didattica di base, rivolta al 100% dei bambini e delle bambine

Superamento del concetto di NORMALITÀ

“Nel concetto di INCLUSIVITÀ permane un limite, uno squilibrio tra chi include e chi è incluso perchè sopravvive l’idea che esista chi ha in qualche modo il potere o il diritto di includere.

...

Abbiamo la necessità di smontare l’idea del NORMOCENTRISMO che è alla base della nostra società”

Vera Gheno

Chiamami così. Normalità, diversità e tutte le parole nel mezzo. Ed Il Margine 2022

VERSO UNA PROGETTAZIONE UNIVERSALE

Quali azioni possiamo mettere al centro della nostra azione educativa e didattica per promuovere la VALORIZZAZIONE di tutte le DIFFERENZE presenti nel gruppo?



Come possiamo organizzare SPAZI e CONTESTI affinché il gruppo possa sfruttare tutte le sue potenzialità e quelle del territorio?

“Quello che è necessario per qualcuno, finisce di diventare utile per tutti”

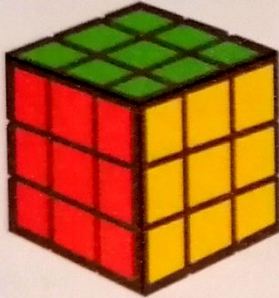
Universal Design for Learning

“Quello che è necessario per qualcuno, finisce di diventare utile per tutti”

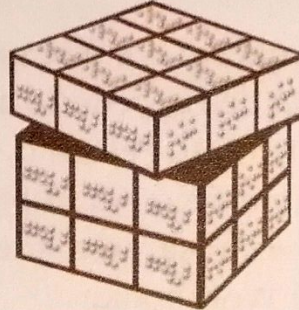
Universal Design for Learning

Cubo di Rubik:

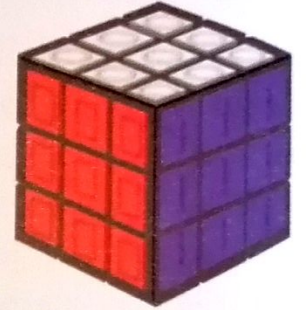
- per normodotati



- per non vedenti



- per tutti,
con colori
e simboli
in rilievo



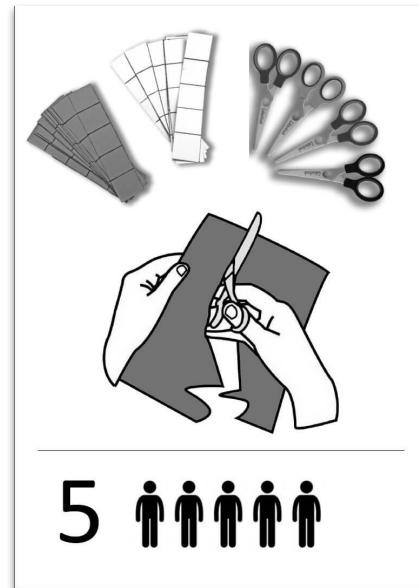
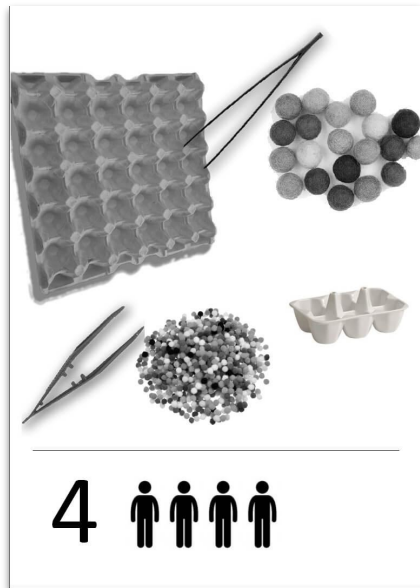
“Quello che è necessario per qualcuno, finisce di diventare utile per tutti”

Universal Design for Learning



“Quello che è necessario per qualcuno, finisce di diventare utile per tutti”

Universal Design for Learning



“Quello che è necessario per qualcuno, finisce di diventare utile per tutti”

Universal Design for Learning





IL MONDO CHE SPERO

IL MONDO CHE SPERO È GIUSTO LIBERO E VERO
DOVE LA GENTE PUÒ VIAGGIARE OVUNQUE VOGLIA ANDARE
E I BAMBINI POSSONO MANGIARE
AVERE LE SCARPE PER SALTARE
E NON AVER PAURA IN STRADA A CAMMINARE.
NON PER FORZA ARCOBALENI E CONIGLI CI DEVONO STARE
O STRADE PIENE DI GENTE CHE TUTTO IL GIORNO STA A DANZARE
MA PERSONE LIBERE DI VIVERE, DI IMPARARE E DI GIOCARE
ED ESSERE SE STESSI
E COME UNO VUOLE POTER PENSARE.
IL MONDO CHE VEDO FORSE PER TE È MATTO
MA SPERO CHE UN GIORNO ANCHE PER TE SIA ADATTO
IL MONDO CHE SPERO NON SO SE SI POTRÀ REALIZZARE
DI CERTO PERÒ SO
CHE QUALCOSA POSSIAMO INIZIARE A FARE!

Riferimenti bibliografici

- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI AL NIDO E ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA. STRATEGIE EFFICACI PER EDUCATORI ED INSEGNANTI

Ricerca e Sviluppo Erickson (a cura di), 2021 Edizioni Centro Studi Erickson

- COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALL'INFANZIA. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, SCHEDE GUIDA ED ESEMPI DI SEZIONI COMPILATE

D. Ianes, S. Cramerotti, F. Fogarolo (a cura di), 2021 Edizioni Centro Studi Erickson

- COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALLA PRIMARIA. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, SCHEDE GUIDA ED ESEMPI DI SEZIONI COMPILATE

D. Ianes, S. Cramerotti, F. Fogarolo (a cura di), 2021 Edizioni Centro Studi Erickson

- IL NUOVO PEI IN PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE ED ECOLOGICA

D. Ianes, S. Cramerotti, F. Fogarolo (a cura di), 2021 Edizioni Centro Studi Erickson

- UN'ALTRA DIDATTICA È POSSIBILE. ESEMPI DI PRATICHE DI ORDINARIA DIDATTICA INCLUSIVA.

A. Canevaro e D. Ianes (a cura di), 2021 Edizioni Centro Studi Erickson

- UN ALTRO SOSTEGNO È POSSIBILE. PRATICHE DI EVOLUZIONE SOSTENIBILE ED EFFICACE.

A. Canevaro e D. Ianes (a cura di), 2019 Edizioni Centro Studi Erickson

- DIDATTICA UNIVERSALE - ITALIANO PER LE CLASSI 1 - 2 - 3 / 4 - 5

I. Sciapeconi, E. Pigliapoco e Ricerca e Sviluppo Erickson, 2022 Edizioni Centro Studi Erickson

- DIDATTICA UNIVERSALE - MATEMATICA PER LE CLASSI 1 - 2 - 3 / 4 - 5

G. Gentili e Ricerca e Sviluppo Erickson, 2022 Edizioni Centro Studi Erickson